

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3496 del 22/07/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 - DITTA SCRAPS CENTER S.R.L. - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3586 del 19/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue LUGLIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 7804/2019

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "SCRAPS CENTER SRL" - San Martino in Rio.**

### **LA DIRIGENTE**

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Scrivente con atto n. DET-AMB-2017-1375 del 15/03/2017 nei confronti della medesima Ditta **SCRAPS CENTER SRL** avente sede legale in Comune di **Roma – Via San Martino della Battaglia n. 31** – Provincia di Roma e stabilimento in Comune di **San Martino in Rio – Via Pietro Mascagni n.22/22A** - Provincia di Reggio Emilia inerente l'attività di **recupero rifiuti speciali non pericolosi**;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"SCRAPS CENTER SRL"**, avente sede legale in Comune di **Roma – Via San Martino della Battaglia n. 31** – Provincia di Roma e stabilimento in Comune di **San Martino in Rio – Via Pietro Mascagni n.22/22A** - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.**PG/2019/7804** del **28/02/2019**;

Preso atto che nella documentazione allegata all'istanza di AUA, in sintesi, si riferisce che la ditta intende introdurre le modifiche di seguito esposte:

- Introdurre l'operazione di recupero R4 *"Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici"* di rifiuti speciali non pericolosi per le seguenti tipologie dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
  - 3.1 *"Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299 e (120199)";*
  - 3.2 *"Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)";*
- Aggiornamento del layout aziendale (planimetria) a seguito dell'introduzione dell'operazione di recupero R4;
- Incremento del quantitativo annuo di rifiuti trattati con operazione di recupero R13 *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"* di rifiuti speciali non pericolosi per la seguente tipologia dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
  - 3.2 *"Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)";*
- Riduzione del quantitativo annuo di rifiuti trattati con operazione di recupero R13 *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito*

*temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti speciali non pericolosi per la seguente tipologia dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:*

- 3.1 "Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299 e (120199)";

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'attività di gestione rifiuti con l'introduzione di nuova operazione di recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell' art.216 del D.Lgs.152/2006;
- Proseguimento senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Considerato che la domanda di AUA trasmessa dalla ditta non interessa valori soglia dei quantitativi di rifiuti tali da essere sottoposti ad assoggettamento a VIA né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.6 comma 6 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 4/2018;

Visto il parere favorevole di compatibilità con il PTCP della Provincia di Reggio Emilia, assunto al protocollo con n. PG/2019/75331 del 13/05/2019;

Visto il parere favorevole del Comune di San Martino in Rio in merito alla compatibilità urbanistica, prot. n. 3238 del 10/04/2019, assunto al protocollo con n. PG/2019/58395 del giorno 11/04/2019;

Ritenuto, quindi, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"SCRAPS CENTER SRL"** ubicato nel comune di **San Martino in Rio – Via Pietro Mascagni n.22/22A** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Modifica dell'attività di gestione rifiuti con l'introduzione di nuova operazione per il recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/2006
Rumore	Proseguimento senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4 L. n.447/1995; art. 4, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 L.R. n. 15/2001)

2)che la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Scrivente con atto n. DET-AMB-2017-1375 del 15/03/2017;

3)che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006**

Ditta **Scraps Center S.r.l.**  
Impianto: SAN MARTINO IN RIO - VIA Pietro Mascagni n. 22/22A

Registro Provinciale Recuperatori n. **211**

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta iscritto al n. **211** del registro di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, a far data dal 14/03/2017, a seguito della presentazione della comunicazione in data 03/10/2016;
- a seguito della presentazione della comunicazione di modifica sostanziale dell'attività, alla Ditta Scraps Center S.r.l., nel suddetto registro, rimane attribuito il numero 211;
- con la presente modifica sostanziale di AUA, la Ditta prevede l'aggiornamento dell'attività di gestione rifiuti svolta ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, che consiste:
  - introduzione dell'operazione di recupero R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" di rifiuti speciali non pericolosi per le seguenti tipologie dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
    - 3.1 "Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299 e (120199)";
    - 3.2 "Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)";
  - aggiornamento del layout aziendale (planimetria) a seguito dell'introduzione dell'operazione di recupero R4;
  - incremento del quantitativo annuo di rifiuti trattati con operazione di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti speciali non pericolosi per la seguente tipologia dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
    - 3.2 "Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)";
  - riduzione del quantitativo annuo di rifiuti trattati con operazione di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti speciali non pericolosi per la seguente tipologia dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
    - 3.1 "Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299 e (120199)";
- l'operazione R4 consiste in selezione e cernita manuale ed eventuale riduzione volumetrica effettuata con "cesoia a coccodrillo" ad azionamento manuale;
- la Ditta continuerà a svolgere l'operazione di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" per le seguenti tipologie:

- 3.1 "Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299 e (120199)";
  - 3.2 "Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)";
  - 5.8 "Spezzoni di cavo di rame ricoperto";
  - 6.1 "rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici";
- La planimetria di riferimento per l'impianto e lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti è la planimetria denominata "Layout impianto" datata gennaio 2019, nella quale è stata individuata l'area in cui avverrà la nuova operazione di recupero rifiuti R4;
  - la potenzialità massima complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R4) è di:
    - 5,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui alla tipologia 3.1;
    - 5,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui alla tipologia 3.2;

## Prescrizioni

- L'operazione di recupero R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" ed R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" deve essere svolta coerentemente a quanto contenuto nella documentazione prodotta e nel rispetto delle modalità, quantità e di quanto altro previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 di cui al D.M. 05/02/1998.
- L'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta coerentemente a quanto contenuto nella documentazione prodotta e nel rispetto delle modalità, quantità e di quanto altro previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998.
- In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella n. 1 per i corrispondenti Codici EER. Le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nella stessa tabella ed effettuare modifiche della propria attività di recupero, è necessario che sia inoltrata preventivamente una domanda di modifica di AUA. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici EER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.
- I rifiuti devono essere sottoposti a sorveglianza radiometrica nel rispetto del D.Lgs n. 100/2011, e coerentemente al Regolamento UE n. 333/2011 per l'attività di gestione di rottami metallici.
- I prodotti (End Of Waste) generati a seguito di operazione di recupero R4 devono essere conformi al D.M. 05/02/1998 per gli specifici Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013.

- Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
- Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione.
- Ai sensi del D.M.05/02/1998, art. 6 comma 8 il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13- messa in riserva è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
- L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
  - a. urbanistica ed edilizia;
  - b. inquinamento atmosferico;
  - c. prevenzione incendi;
  - d. scarico di acque reflue;
  - e. inquinamento acustico;
  - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si ricorda che il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e da quanto disposto dal D.P.R. n. 59/2013.

Si ricorda che la ditta deve ottemperare alle disposizioni dell'art.26bis della Legge 132/2018 in merito ai piani di emergenza.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

**Tabella n. 1 – Tipologie di recupero**

3.1	<b>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299) e (120199)</b>				<b>Operazione R4</b>		
<b>Provenienza</b>							
3.1.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; attività di demolizione				R4		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>							
3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						
3.1.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						
3.1.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120102	<i>Polveri e particolato di metalli ferrosi</i>						
120101	<i>Limatura e trucioli di metalli ferrosi</i>						
100210	<i>Scaglie di laminazione</i>						
160117	<i>Metalli ferrosi</i>						
150104	<i>Imballaggi metallici</i>						
170405	<i>Ferro e acciaio</i>						
190118	<i>Rifiuti della pirolisi, diversi di cui alla voce 19 01 17</i>						
190102	<i>Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti</i>						
191202	<i>Metalli ferrosi</i>						
200140	<i>Metalli</i>						
100299	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>						
120199	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>						
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>5</b>	<b>1.200</b>	<b>1.500</b>	<b>1.200</b>	<b>1.500</b>
3.2	<b>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)</b>				<b>Operazione R4</b>		
<b>Provenienza</b>							
3.2.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; attività di demolizione				R4		
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>							
3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						

3.2.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						
3.2.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione e R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazione e R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	Rifiuti non specificati altrimenti						
110599	Rifiuti non specificati altrimenti						
110501	Zinco solido						
150104	Imballaggi metallici						
200140	Metalli						
191203	Metalli non ferrosi						
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi						
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi						
120199	Rifiuti non specificati altrimenti						
170401	Rame, bronzo, ottone						
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi						
170402	Alluminio						
170403	Piombo						
170404	Zinco						
170406	Stagno						
170407	Metalli misti						
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>5</b>	<b>1.200</b>	<b>1.500</b>	<b>1.200</b>	<b>1.500</b>

<b>3.1</b>	<b>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299) e (120199)</b>	<b>Operazione R13</b>					
<b>Provenienza</b>							
3.1.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; attività di demolizione	R13					
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>							
3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi						
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi						

100210	Scaglie di laminazione						
160117	Metalli ferrosi						
150104	Imballaggi metallici						
170405	Ferro e acciaio						
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi di cui alla voce 19 01 17i						
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
191202	Metalli ferrosi						
200140	Metalli						
100299	Rifiuti non specificati altrimenti						
120199	Rifiuti non specificati altrimenti						
<b>TOTALE</b>		<b>31,1</b>	<b>38,8</b>	<b>6.100</b>	<b>7.500</b>		
<b>3.2</b>	<b>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)</b>					<b>Operazione R13</b>	
	<b>Provenienza</b>						
3.2.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; attività di demolizione					R13	
	<b>Caratteristiche del rifiuto</b>						
3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230						
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	Rifiuti non specificati altrimenti						
110599	Rifiuti non specificati altrimenti						
110501	Zinco solido						
150104	Imballaggi metallici						
200140	Metalli						
191203	Metalli non ferrosi						
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi						
120104	Polveri e perticolato di metalli non ferrosi						
120199	Rifiuti non specificati altrimenti						
170401	Rame, bronzo, ottone						
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi						
170402	Alluminio						
170403	Piombo						
170404	Zinco						
170406	Stagno						
170407	Metalli misti						
<b>TOTALE</b>		<b>55,95</b>	<b>69,9</b>	<b>10.950</b>	<b>13.500</b>		
<b>5.8</b>	<b>Spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>					<b>Operazione R13</b>	
	<b>Provenienza</b>						

5.8.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; attività di demolizione							R13
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>								
3.1.2	Spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, cartta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170401	Rame, bronzo, ottone							
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
160122	Componenti non specificati altrimenti							
160118	Metalli non ferrosi							
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 16							
<b>TOTALE</b>		<b>14,9</b>	<b>18,6</b>	<b>800</b>	<b>1.000</b>			
<b>6.1 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</b>								
<b>Provenienza</b>								<b>Operazione R13</b>
6.1.1	Attività industriali, artigianali e commerciali e di servizi; attività di costruzione e demolizione							R13
<b>Caratteristiche del rifiuto</b>								
6.1.2	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)							
150102	imballaggi in plastica							
170203	plastica							
191204	plastica e gomma							
200139	plastica							
<b>TOTALE</b>		<b>7,2</b>	<b>4,3</b>	<b>1000</b>	<b>600</b>			

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Trattasi di proseguimento di attività senza modifiche, pertanto, fermo restando quanto riportato nella relazione fonometrica, redatta a gennaio 2019 e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, da cui risulta che le relative sorgenti sonore rispettano i limiti di immissione sonora previsti dalla normativa vigente, la stessa è tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**